

<b>DOMENICA 30 OTTOBRE</b> <i>Salmodia III settimana</i> <i>XXXI del tempo ordinario</i> Ore 18.00 vesperi di ringraziamento per il mese missionario e benedizione Euc.	07.30 08.30 Angelo e Anna 10.00 Villa Giovanna, Giacomo e Adelina 11.15 Per la comunità 18.30
<b>LUNEDI' 31 OTTOBRE</b>	07.30 Per una intenzione 20.00 Prefestiva
<b>MARTEDI' 01 NOVEMBRE</b> <i>Solennità Tutti i Santi</i>  Ore 16.00 Messa e processione al cimitero	07.30 Bassi Irene e Giovanni 08.30 Per una intenzione 10.00 Monticelli Andrea (i compagni di Fabio-classe 1998) 11.15 Per la comunità 16.00 S.Messa
<b>MERCOLEDI' 02 NOVEMBRE</b> <i>Commemorazione dei defunti:</i> <i>le intenzioni delle Messe sono per tutti i defunti</i>	07.30 In parrocchia 10.00 Al cimitero 16.00 Al cimitero 20.30 Al cimitero
<b>GIOVEDI' 03 NOVEMBRE</b> <i>Al cimitero</i>  <i>Al cimitero</i>	07.30 Per le anime abbandonate 16.00 Corna Giovanni (leg.) Milani Andrea (8 giorni) 20.30 Pasqua e Luigi Tomasoni Francesco
<b>VENERDI' 04 NOVEMBRE</b> <i>S.Carlo Borromeo</i> <i>Al cimitero</i>  <i>Al cimitero</i>	07.30 Ceruti Francesco e Domenica (leg.) 16.00 Giuseppina e Giuseppe Marchesi Pietro 20.30 Locatelli Rita Pesenti Girolama
<b>SABATO 05 NOVEMBRE</b> <i>Santa Maria in sabato</i> <i>Al cimitero</i>	07.30 Giuseppe, Giuseppina e Sandro 10.00 Orsola Stefano Pro-defunti restauro chiesa Annunciata 20.00 Monzio Compagnoni Carlo Ferrario Mario e Lucia Cislacchi GianFranco Magni Lorenzo
<b>DOMENICA 06 NOVEMBRE</b> <i>Salmodia IV settimana</i> <i>XXXII del tempo ordinario</i> <i>Memoria per i caduti delle guerre</i> Ore 18.00 vesperi e benedizione Eucaristica.	07.30 Isidoro e Giovanni 08.30 Per la comunità 10.00 Nava Leone e Maria 11.15 Padre Giovanni Pecora e fam. Defunti classe 1941 18.30 Fam.Corna-Grasselli

**IL PIU' GRANDE E' CHI AMA DI PIU'**

Il Vangelo evidenzia due questioni di fondo, che chiunque desideri una vita autentica deve affrontare:

**la prima:** essere o apparire. **La seconda:** l'amore per il potere.

*"Praticate ciò che vi dicono ma non fate secondo le loro opere perché essi dicono e non fanno"*. Con chi ce l'ha Gesù? Con gli scribi, i farisei, gli esperti della legge di Dio, i predicatori, i maestri che "dicono e non fanno o fanno le opere per essere ammirati dalla gente". La severità di Gesù non va contro la debolezza di chi vorrebbe ma non ce la fa. Verso la nostra debolezza, i nostri limiti e fatiche Gesù si è sempre mostrato premuroso, come il vasaio che, se il vaso non è riuscito bene, non butta via l'argilla ma la rimette sul tornio e plasma di nuovo, fino a che realizza il suo progetto. Gesù non sopporta gli ipocriti. L'ipocrita è un termine greco che significa attore di teatro che recita una parte ma nella vita non è così.

Gesù poi ci mette in guardia da un secondo errore che rovina la vita: **l'amore per il potere**. *"Non siate come loro che si compiacciono dei posti d'onore, dei primi posti, quelli riservati, dei saluti nelle piazze come anche essere chiamati maestri. Non fatevi chiamare maestri, dottori o padri perché voi tutti siete fratelli"*. Le parole di Gesù devono essere lette anche in relazione alla Chiesa di oggi.

**Per noi sacerdoti:** cosa insegniamo? Alle parole pronunciate dall'ambone, quali fatti concreti seguono? E' davvero nel profondo del nostro cuore la dimensione del servizio disinteressato al Vangelo di Gesù e al suo popolo?

**Per chi nella famiglia e nella società** rivestono ruoli educativi e di responsabilità: quali valori vengono trasmessi oggi dalle nostre famiglie con lo stile di vita che si sceglie? Di quali discorsi, di quali fatti, di quali scelte sono oggi testimoni i nostri ragazzi? Spesso il dicono ma non fanno vale anche per molti educatori.

**Per chi ha responsabilità nella cosa pubblica:** con quale spirito vivono il servizio politico o di amministratori? Come *"i primi posti"* che la libera scelta dei cittadini ha loro assegnato sono da loro occupati? Cosa suscitano in loro le parole di Gesù *"dicono ma non fanno"*?

### Per vivere la commemorazione del 02 novembre

Vi riporto alcuni passaggi che il Vescovo di Rimini pronunciò giovedì ai funerali di Marco Simoncelli, il giovane motociclista rimasto vittima di un incidente durante una gara.

#### Ai genitori

*“Carissimi, vorrei accostarmi al vostro dolore e vorrei farlo con tutta la tenerezza che meritate. Chi vi parla, non ha vissuto il dolore lacerante che vi brucia in cuore, ma permettetemi di venire a voi con l’abbraccio di tutti e la preghiera di molti. Vi confesso che per il groviglio dei sentimenti che mi si arruffano in cuore ho fatto fatica a trovare le parole giuste per questo momento. Mi faccio aiutare dal nostro caro amico don Oreste Benzi che scrisse ....Nel momento in cui chiuderò gli occhi in questa terra, la gente che starà vicino dirà: **morto!** In realtà è una bugia. Sono morto per chi mi vede, per chi sta là, ma in realtà la morte non esiste, perché appena chiudo gli occhi a questa vita li apro all’infinito di Dio”.*

Dopo aver ricordato alcuni passaggi della vita di Marco attraverso la testimonianza di alcuni amici continua: *“Ma adesso fratelli tutti permettetemi che mi senta anche io percuotere il cuore da quella domanda inesorabile: **perché Marco si è schiantato domenica scorsa alle 9.55 sull’asfalto dell’autodromo di Sepang?** Io non posso cavarmela con risposte preconfezionate o con delle formule pronte per l’uso. Alla volte noi credenti pensiamo di svignarcela con quella frase: “ è la volontà di Dio”. Non ci rendiamo conto che sbandierando parole senza cuore, rischiamo di far bestemmiare il suo santo nome. Il mio animo si ribella all’idea volgare di un Dio che si definisce “amante della vita”, che mi si rivela come il Dio che “ ha creato l’uomo per “l’immortalità” e poi si apposta dietro la curva per sorprendermi con un colpo gobbo o una vile rappresaglia. Permettetemi di ridire sotto voce a me e a voi quale è questa benedetta volontà di Dio, con le parole pronunciate un giorno da suo Figlio sotto i cieli alti e puri della Palestina: “Questa è la volontà di colui che mi ha mandato. Che io non perda nulla di quanto mi ha dato ma lo resusciti nell’ ultimo giorno”.*

*Datemi un po’ del vostro coraggio e aiutatemi ad abbinare a quello di Marco il nome dolcissimo del maestro mio e di ogni cristiano. Voi lo conoscete: il suo nome non è di quelli che condannano a morte; lui si chiama Gesù cioè “Dio salva”. **Dove stava allora Gesù in quell’ istante fatale in cui il corpo di Marco ha cessato di vivere?** Stava là, pronto per impedire che Marco cadesse nel baratro del niente e per dagli un passaggio alla volta del cielo. Gesù il nome del figlio di Dio mandato dal padre sulla terra non è venuto a fare prediche sul dolore o sulla morte, ma a condividere la*

*nostra fragilità fino a morire. S’è lasciato inchiodare su una croce per stringere tutti nel suo immenso e tenerissimo abbraccio e ci ha offerto il segno più grande dell’amore.: dare la vita per i fratelli. Gesù non è venuto a spiegarci il dolore né a salvarci dal dolore, ma ci ha salvati nel dolore e lo ha fatto con il suo sangue innocente. E con questo amore incredibile ha definitivamente sconfitto la morte con la sua Resurrezione. Perciò sempre là, all’ imbocco del tunnel della morte pronto per afferrarci e portarci a godere la gioia senza più se e senza più ma. Gesù che registra sul suo diario perfino un bicchiere d’acqua fresca data con amore, domenica scorsa stava là a dire a Marco il suo grazie per tutte le volte che ha fatto qualche cosa di bello ai fratelli più piccoli”. E qui il vescovo ricorda l’attenzione di Marco per i ragazzi disabili o i piccoli della parrocchia. Concludendo il vescovo ricorda: “la sera prima della gara hai detto che desideravi vincere per salire sul gradino più alto del podio perché lì ti avrebbero visto meglio tutti. A noi addolora non riuscire a vederti, ma siamo certi di saperci inquadri da te dal podio più alto che ci sia”.*

### VITA DELL’ORATORIO

**GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE ORE 21.00 INCONTRO CATECHISTI:**  
*PREPARIAMO INSIEME I CAMMINI DI AVVENTO*

### ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

**Martedì 1 novembre:** festivo 07.30-08.30-10.00-11.15

ore 16.00 con processione al cimitero.

**Mercoledì 2 novembre:** 7.30 in parrocchia/10.00-16.00-20.30 al cimitero

**Giovedì-venerdì:** 7.30 in parrocchia/16.00-20.30 al cimitero

**Sabato 5 novembre:** 7.30-20.00 (prefestiva) in parrocchia/10.00 al cimitero

NB. L’ottavario dei defunti si concluderà il 09 novembre.

### Comunione agli ammalati e anziani per i Santi e i morti.

In settimana i sacerdoti passano per la visita e la comunione. Chi in questo periodo fosse impossibilitato a venire in chiesa e desidera ricevere la comunione, non abbia timore a chiamare, a ricordare e richiamare... Aiutateci a fare bene il nostro dovere.

**Defunti di questa settimana: Andrea Milani e Rosa Facchetti.**  
**Siamo vicini ai famigliari con l’affetto e la preghiera.**